

101867

144

SARCIS S.p.A.

RELAZIONE TECNICA E CONTESTUALE PROGRAMMA
DEI LAVORI, PREVISTI NEL TRIENNIO, ALLEGATI
ALL'ISTANZA DI PROROGA DEL PERMESSO DI
RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
DENOMINATO "ROSOLINI"

22 GIU. 1984

1. - Inquadramento geologico regionale

1.1 Il permesso Rosolini è ubicato all'estremità sud-orientale della Sicilia, nel dominio paleogeografico denominato "Plateau Ibleo".

Nella parte N-Occidentale affiorano terreni Oligo-Miocenici, di piattaforma carbonatica, mentre nella zona Sud-Orientale sono presenti sedimenti Plio-Pleistocenici e alcuni termini mesozoici limitati a pochi e ristretti affioramenti di vulcaniti e calcari del Creta.

Sup.

I pozzi perforati nel permesso hanno attraversato sequenze complete dal Miocene al Triass. Sup.

1.2 Questo settore crostale ha subito durante il mesozoico e parte del terziario la tipica evoluzione di un margine continentale in via di sprofondamento.

Nel Neogene il "Plateau Ibleo" ha giocato il ruolo di avampaese delle falde Magrebidi sud-vergenti. Questa zona quindi è stata debolmente modificata da fenomeni di raccorciamento.

2. - Lavori svolti

2.1 Nel permesso Rosolini i lavori di esplorazione sono iniziati il 22/2/82 con una campagna di sismica a riflessione. La squadra CGG 40 ha eseguito Km 276.32 di linee con esplosivo, con copertura 1200%. La campagna è terminata il 23/10/82 e il processing è stato eseguito dalla medesima società.

2.2 Dal 22/5/82 al 13/7/82 la squadra GLOBE 8 - Vibroseis ha eseguito un programma sismico di 76.56 Km con copertura 2400%. Il processing è stato affidato alla Western Milano.

I risultati di questo rilievo non sono stati soddisfacenti per la scarsa penetrazione dell'energia dovuta alle caratteristiche geologiche dei terreni superficiali.

I rilievi sismici fin qui eseguiti hanno permesso di delineare il quadro strutturale generale del permesso. In particolare sono stati messi in luce due trend strutturali NE/SW, nella zona centro-orientale: il primo lungo l'allineamento dei pozzi Belliscala-Noto 1 mentre il secondo si sviluppa parallelamente ma più verso lo Ionio, ed è stato denominato Bimmisca. La sismica ha confermato la presenza di faglie inverse lungo questi trend come

già si era ipotizzato in base ad un notevole ispessimento della F.ne Giardini, tra i pozzi Noto 1 e 2.

Tali faglie sarebbero da mettere in relazione con la presenza di trascorrenti convergenti.

L'esame dei dati disponibili ha messo in luce la presenza di una struttura dove è stato ubicato il pozzo Carrubo 1.

Le coordinate geografiche del pozzo sono:

Long. 02°30'40",13 M.M.

Lat. 36°46'02",43

La struttura non sembra interessata da faglie ed è situata sul bordo rialzato della faglia che regola l'ispessimento della F.ne Streppenosa.

L'obiettivo principale del sondaggio era costituito dalle dolomie triassiche. L'obiettivo secondario erano le intercalazioni calcaree e/o recifali delle argille nere (F.ne Streppenosa). Il sondaggio è terminato alla profondità di 3619 m. dopo aver penetrato le dolomie della F.ne Taormina per 39 m.

Le prove di strato eseguite hanno dato esito minerario ne negativo.

- 2.4 Per evidenziare alcune strutture nella parte occidentale del permesso la squadra sismica RIG XX (Prakla-Seismos) è stata impiegata dal 31/1/83 al 23/6/83 con un rilievo ad

esplosivo, copertura 1200% e 1600%, per un totale di 291.96 Km.

Il processing è stato affidato alla C.G.G. di Massy.

Le linee sismiche hanno confermato la generale risalita verso Ovest delle dolomie triassiche dove i sondaggi hanno avuto esito minerario negativo.

2.5 Alcune linee sismiche sono state eseguite ad Est di Rosolini per dettagliare eventuali situazioni più favorevoli nell'area dei pozzi Noto e più a Est lungo il trend strutturale Bimmisca.

Il rilievo è stato eseguito dalla squadra CGG 40 dal 31/1/84 al 23/3/84 con "shot pattern", coperture 1200% - 1600% - 2400%, per un totale di Km 81.74.

L'elaborazione è stata effettuata dalla medesima società.

3. - Spese sostenute nel 1° triennio (non attualizzate)

3.1 Sismica

1982	Lit 4370×10^6
1983	" 2076×10^6
1984 (al 30/4/84)	" 670×10^6

Perforazione

Pozzo Carrubo 1	Lit 7094×10^6
Preventivo pozzo Bimmisca	" 4200×10^6

4. - Valutazione mineraria del permesso

4.1 L'interpretazione dei dati acquisiti porta a ritenere come più prospettiva l'area centro-orientale del permesso, dove la roccia madre (F.ne Streppenosa) ha potuto raggiungere un sufficiente grado di maturazione.

Trappole strutturali si possono essere formate a seguito sia della tettonica distensiva mesozoica che di quella compressiva indotta recentemente.

La generale risalita delle dolomie triassiche sia verso N che verso la zona di Ragusa (Ovest) ed il conseguente assottigliamento della F.ne Streppenosa sono fattori negativi per la ricerca in questi quadranti.

Tuttavia si ritiene di richiedere la rinuncia per l'estremo lembo sud-orientale del permesso che sembra essere la meno prospettiva per i seguenti motivi:

- il notevole ispessimento della F.ne Streppenosa, documentato nei pozzi Marzamemi e Pachino 1-4 ha come conseguenza l'approfondimento delle dolomie.
- vulcaniti (Creta sup.) sono presenti in un spessore notevole (Pachino 4 e Porto Palo 1).



5. Programma lavori previsto nel II° triennio di vigenza.

Si prevede di eseguire rilievi sismici di semidettaglio e dettaglio sulle zone di maggior interesse.

Sul permesso è prevista l'esecuzione di due pozzi a profondità di circa 3000 m ubicati nelle zone che risulteranno più promettenti dall'interpretazione.

Gli impegni minimi di spesa sono:

per sismica e studi Lit. $2,5 \times 10^9$

per esecuzione pozzi " 7×10^9

9.5

SARCIS S.p.A.
Il Vice Presidente
Ing. Giandomenico Bistolfi